

RAPU

Copia

Regno di Italia
Corpo Reale del Genio Civile

Provincia di Torino
Ufficio Centrale Governativo

Risposta alla Nota 12 Febbraio 1894

Div. n. 11 4454

N. 323 di protocollo

Oggetto.

Città di Torino
Piano regolatore d'ampliamento
di Vanchiglia - Rimozione

Alla
R. Prefettura

Torino

Torino 18 Febbraio 1894.

Comuto presente il ricorso presentato dall'ing. Sig. Sinotaco di Torino a Sua Maestà il Re onde ottenere il rinnovamento del R. Decreto 29 Giugno 1873, e protetto ad altri 20 anni il tempo entro il quale dovrà completarsi l'esecuzione del piano regolatore per la regione Vanchiglia, secondo il piano regolatore compilato in base a quello del 1852 e 1873, tenuto conto delle opere già eseguite e di quelle ancora da eseguirsi.

Costatato, come pure viene esposto nel precedente Consiglio del 13 Novembre 1893 e 8 Gennaio 1894, che il piano regolatore di Vanchiglia si è in massima parte pressoché eseguito; tuttavia delle poche opere rimanenti per completarlo, alcune sono ancora di notevole importanza quali i tagli delle Vie Bava, Bermana e Guastalla tra il Corso S. Maurizio e la Via Artisti, che richiedano la demolizione di fabbricati di una considerevole entità e la continuazione del Corso Po che pure richiede importanti lavori.

Costatato che tali opere sono assolutamente indispensabili, non solamente per completare l'esecuzione del piano di cui si tratta secondo le mode

83

lità approvate sotto l'aspetto estetico, ma eziandio
per mantenerne integra la viabilità, la quale venne
progettata in correlazione con quella della parte vecchia
della città, attigua alla regione Fauchiglia.

Riconosciuto come veramente il ritardo nell'esecu-
zione delle sovraaccennate ultime opere, necessarie per com-
pletare l'attuazione del piano regolatore, deve essere fissato
solamente a scrivere alla presente crisi edilizia:

Considerato che furono regolarmente pubblicati
tutti i documenti richiesti dalla vigente legge sull'espro-
priazione per causa d'utilità pubblica e che contro la doman-
da di destinazione di pubblica utilità, da tutti i moltissi-
mi interessati riconosciuta utile e vantaggiosa, una sola
opposizione venne invece mosso da parte di Sig.° Giuseppe
Car. Carlo e sorella Silvia, proprietari della casa al n.° 75
del Corso S. Maurizio, casa che verrebbe in parte abbattu-
ta per prolungamento di via Bava.

Risultando come dal ricorso presentato che
l'opposizione alla rinnovazione del R. Decreto 29 Giu-
gno 1873 è basata al danno che i ricorrenti si sono avuti
subito e dover continuare a subire sia per impedita la
prelevazione al loro stabile e conseguente mancanza di
maggior lucro, sia per perdita nella locazione, dovendo
si nei contratti d'affittanza includere clausola di rescio-
ne per caso d'espropriazione.

Considerato che appunto per molti lavori fatti
in regione Fauchiglia in base al piano regolatore appro-
vato col R. Decreto 29 Giugno 1873, la casa degli oppositori
si venne ad acquistare maggior valore e la convenienza
della sopraelevazione della medesima non ne sarebbe che
una conseguenza.

Considerato che per gli stessi motivi, i ricavi della affittanza dovessero pure essere maggiori.

Considerato che se la legge impone che l'utile particolare debba soggiacere all'interesse generale, d'altra parte da diritto all'impunito di far valere le proprie ragioni per quei maggiori compensi che egli crede energhe da un'altro secondo equità e giustizia, cosa di cui a suo tempo sarà certamente tenuto conto.

Ritenuti infonduti i timori esposti dai ricorrenti, che possono passare anche i 20 anni di proroga demandata, senza che si abbiano ad eseguire le opere comprese nel piano regolatore, il cui compimento è ora più che mai reso necessario dai lavori già per la maggior parte eseguiti.

Ritenuto che non avvi alcuna ragione per temere che la crisi edilizia che travaglia in questi ultimi anni la Città di Torino, e che fu prima massima causa del non compimento del piano regolatore nel ventennio trascorso, sia per continuare, che anzi tutto lascia supporre che la industriale forte Torino l'avrà fra poco vinto con una maggior gloria ed incremento.

In base alle medesime considerazioni il sottoscritto ritiene infonduta l'opposizione fatta e dichiara meritevole d'approvazione la domanda presentata dal locale Municipio pel rinnovamento del R. Decreto 29 Giugno 1873.

Si ritornano i documenti.

L. Inge. Capo
G. Fabris